

MONTESSORI CORTINA
BASTA FAKE NEWS
TRASPARENZA PER IL FUTURO DEI NOSTRI BAMBINI

In riferimento alle notizie apparse in data martedì 13 ottobre 2020 sul Corriere delle Alpi, l'Associazione Facciamo un Nido intende doveroso effettuare alcune precisazioni.

In primo luogo, si specifica che l'attuale debito dell'Associazione nei confronti del Comune di Cortina è di **€. 94.000,00 e non di €. 180.000,00=** come erroneamente indicato dall'amministrazione comunale; si conferma invece che tale debito, che risale a più di 10 anni fa, è stato ereditato dall'attuale direttivo e che comunque è stato **rateizzato già nel 2012; l'Associazione sta onorando con puntualità il pagamento delle rate.** Al momento **l'Associazione Facciamo un Nido non risulta avere alcun altro debito nei confronti del Comune di Cortina d'Ampezzo.**

Nell'articolo in questione non viene menzionato il **debito che invece il Comune di Cortina ha nei confronti dell'Associazione, che ad oggi ammonta a quasi €. 300.000,00=**

Anche sulla questione vaccini l'Associazione lamenta una forte disinformazione: si ricorda che, ai sensi della legge in vigore recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale", per i servizi dell'infanzia **la presentazione della documentazione di cui all'art. 3, comma 1, costituisce requisito di accesso al servizio.** La documentazione consiste in: - copia libretto vaccinale o autocertificazione di essere in regola oppure - copia raccomandata a/r di richiesta di appuntamento per intraprendere l'iter vaccinale oppure ancora - certificato di esonero, omissione o differimento. Emerge pertanto chiaramente che **gli obblighi derivanti dalla norma in capo agli istituti scolastici** consistono in un dovere di comunicazione nei confronti dell'ULSS ma **non si estendono**, in presenza di documentazione idonea succitata, **a valutazioni discrezionali relative alla posizione soggettiva vaccinale dei singoli minori.**

"Non abbiamo mai violato alcuna norma vaccinale – spiega Giorgia De Lotto, Presidente dell'Associazione Facciamo un Nido – e abbiamo sempre seguito in maniera scrupolosa la legge; in ogni caso, questa amministrazione comunale non ha mai richiesto all'Associazione alcun tipo di documentazione o chiarimento in merito".

E' importante inoltre puntualizzare, in riferimento alle cifre relative ai contributi in conto gestione per l'anno scolastico 2017-2018, che sono innanzitutto **frutto di un'accordo contrattuale sottoscritto da entrambe le parti** e risultano più alte rispetto ad altre strutture poiché l'Associazione gestisce un asilo nido i cui costi sono completamente diversi e più elevati rispetto alla scuola dell'infanzia ed il rapporto educatori/bambini è 1:8 anziché 1:28, il che fa una grande differenza in termini di costi.

In riferimento invece alle dichiarazioni di apertura da parte del Comune di Cortina per voce del Sindaco, l'Associazione conferma la circostanza: *"nei giorni scorsi – continua Giorgia De Lotto – in effetti sono ripresi i contatti tra le parti per cercare di dirimere le problematiche in essere e mi risulta che il Sindaco Gianpietro Ghedina si stia impegnando in prima persona sul punto; purtroppo, per contro, continuiamo a ricevere segnalazioni di notizie non veritiere, distorte e fuorvianti da parte di alcuni membri dell'amministrazione comunale, che non fanno altro che creare inutile confusione e alimentare altrettanto inutili animosità,*

soprattutto alla luce della recente sottoscrizione tra le parti della convenzione per l'erogazione dei contributi destinati ai servizi infanzia 0-6 per i prossimi 3 anni. Ricordo che stiamo parlando di un'associazione senza scopo di lucro gestita da genitori volontari che svolgono gratuitamente un importante servizio sociale per conto dell'amministrazione comunale ed in favore della Comunità; al di là delle legittime valutazioni personali sul metodo didattico, penso che la possibilità di scelta dovrebbe essere motivo di orgoglio per qualsiasi amministrazione comunale".

I bambini continuano per ora a frequentare le lezioni in attesa di sapere concretamente quale sarà la decisione per il loro futuro e per quello della loro scuola.